

Rassegna del 20/02/2015

CONI SERVIZI	Gazzetta dello Sport	37	Varie. Coni-Federnuoto: rinvio	...	1
CONI SERVIZI	Corriere dello Sport	23	Coni. Querelle Malagò-Barelli il Gip prende altro tempo	<i>p.d.l.</i>	2
CONI SERVIZI	Corriere della Sera	53	Malagò-Barelli, il contenzioso va avanti	...	3
PRATICA SPORTIVA	Gazzetta dello Sport	37	Istat. Italia sportiva Più 1 per cento di praticanti	<i>v.p.</i>	4

VARIE**CONI-FEDERNUOTO: RINVIO**

Ci vorrà ancora qualche giorno per conoscere la decisione del gip di Roma sul contenzioso Coni Servizi-Federnuoto, su una presunta truffa per gli 820mila euro di lavori di manutenzione ordinaria alla piscina olimpica del Foro Italico. E' la vicenda che aveva provocato negli ultimi mesi una durissima polemica fra il presidente del Coni, Giovanni Malagò, e il numero uno del nuoto, Paolo Barelli. Teri l'avvocato della Coni Servizi, Carlo Longari, ha chiesto l'imputazione coatta o, in subordine, l'esecuzione di ulteriori accertamenti. La Federnuoto ha invece invocato l'accoglimento delle conclusioni del pm Felici ribadendo l'insussistenza della truffa.



CONI

Querelle Malagò-Barelli il Gip prende altro tempo

ROMA - Doveva essere l'ultimo atto invece è stato il penultimo. Il Gip di Roma "si è riservato" (in sostanza: si è preso del tempo per decidere) sull'opposizione alla richiesta di archiviazione - la seconda - della procura sulla posizione del presidente della Fin Paolo Barelli. La decisione è attesa per le prossime ore, al massimo per i primi giorni della prossima settimana e le strade sono tre: il Giudice può archiviare, disporre lo svolgimento di altre indagini oppure obbligare il pm a formulare il capo d'imputazione e rinviare a giudizio Barelli.

Materia del contendere un rimborso di fatture per oltre 820 mila euro, per lavori di manutenzione della piscina del Foro Italico, che hanno aperto un contenzioso tra Fedemuoto e la Coni Servizi, quest'ultima proprietaria dell'impianto. Ad opporsi alla richiesta di archiviazione del pm Roberto Felici è stata la Coni Servizi. Nel corso dell'udienza di ieri il legale della Coni Servizi, Carlo Longari, ha chiesto l'imputazione coatta o, in subordine, l'esecuzione di ulteriori accertamenti, mentre Barelli ha invocato l'accoglimento delle conclusioni del pm ribadendo l'insussistenza del reato di truffa. Le fatture oggetto del procedimento, secondo l'originaria ipotesi di accusa, non dovevano essere oggetto di rimborso in quanto parte di un finanziamento di 2.100.000 euro erogato alla Fedemuoto nel 2005 dal ministero dell'Economia per la piscina olimpica in vista dei mondiali di nuoto del 2009.

p.d.l.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Caso piscine Foro Italo Malagò-Barelli, il contenzioso va avanti

Forse a metà della prossima settimana il gip di Roma Gaspare Sturzo metterà la parola fine oppure no sul contenzioso tra Coni (Malagò) e Federnuoto (Barelli) sulla presunta truffa legata alla manutenzione delle piscine del Foro Italo. Del febbraio 2014 la denuncia del Coni. Per due volte il pm Roberto Felici ha chiesto l'archiviazione. Per due volte la Coni Servizi ha fatto opposizione. Ieri i suoi legali hanno chiesto l'imputazione coatta o ulteriori accertamenti. Barelli, presente in aula, ha invocato l'accoglimento delle conclusioni del pm.



ISTAT

Italia sportiva Più 1 per cento di praticanti

● (v.p.) Eppure si muove. Il numero degli italiani dai tre anni in su che dichiarano di praticare uno sport è in aumento. Lo dice il rapporto «Noi Italia», pubblicato dall'Istat. Dal 30,6 del 2013, la cifra ha raggiunto il 31,6 (23,3 in modo continuativo, 8,6 in forma saltuaria; 37,4 della popolazione maschile, 26,2 di quella femminile), mentre il livello di sedentarietà dal 42 si è abbassato al 39,9 per cento. Una «ripresina» significativa in tempo di crisi, anche se nel 2010 il dato arrivò al 32,9. Fra i dati più incoraggianti, il fatto che i segni più sono robusti anche nelle fasce giovanili. Quanto alla divisione sul territorio, è ancora la provincia di Bolzano a indossare la maglia rosa della pratica sportiva con il 56,4 di praticanti fra continuativi e saltuari. Il Trentino Alto Adige (52,3) guida la classifica regionale davanti a Valle d'Aosta (44,7), Lombardia (37,8), Friuli Venezia Giulia (37,3) e Lazio (36). In fondo, Campania (17,9) e Basilicata (21,7).



Un gruppo di podisti in azione

